



Paolo Marolda
La relatività simbolica
 Realtà e parola
 nel naturalismo critico americano



DIABASIS

Le ragioni del libro

- La riscoperta di una importante tradizione filosofica del Novecento.
- Particolarmente interessante per gli studiosi del linguaggio (filosofi, semiologi, psicologi, storici della scienza).

Collana Quaderni del Dipartimento di Studi Americani dell'Università degli Studi di Roma Tre
 Formato 13x21
 Pagine 128
 Prezzo di copertina € 11,50
 ISBN 88 8103 417 4
 EAN 9 788881 034178
 PDE Promozione Distribuzione Editoriale Scarl

Paolo Marolda

La relatività simbolica

Realtà e parola nel naturalismo critico americano

Il libro

Nella filosofia del linguaggio del Novecento, la prospettiva elaborata dal **naturalismo critico americano** nel periodo tra gli anni Trenta e Quaranta si presenta con un profilo del tutto eccentrico. L'originalità di pensatori come Woodbridge, Cohen, Dewey e Bentley non risiede soltanto nel riconoscimento del carattere costruttivo e modellante del linguaggio, ma anche nella capacità di sviluppare questo tema mantenendo viva la centralità del *referente*, la necessità di un forte ancoraggio all'*esperienza*, a una realtà che è primariamente *extralinguistica*: una necessità che in tutti i principali indirizzi novecenteschi di filosofia del linguaggio appare gravemente disattesa, a favore di una concezione del linguaggio come fenomeno autonomo e autogenerantesi. Il punto di forza della prospettiva naturalistica consiste proprio nella chiara consapevolezza della *relatività simbolica*, della dipendenza dei segni linguistici da un contesto più vasto, collocando l'attività verbale entro il più ampio processo transazionale che lega gli uomini tra loro e con l'ambiente.

Il volume è una chiara e ben argomentata ricostruzione storico-critica di questa dimenticata tradizione del pensiero filosofico novecentesco, analizzata anche in considerazione delle sue influenze sui più recenti e avanzati progetti di ricerca sul linguaggio in neurobiologia e nelle scienze cognitive.

L'autore

Paolo Marolda è docente di Estetica presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma Tre. Da tempo impegnato in una ricognizione critica, per linee salienti, del naturalismo americano del Novecento, ha sin qui pubblicato sull'argomento i volumi *Linguaggio ed estetica in Dewey. Le condizioni non logiche dell'esperienza*, (Arezzo 1994) e *Filosofia del sentire nel naturalismo americano* (Roma 2003).

